PROVA 1

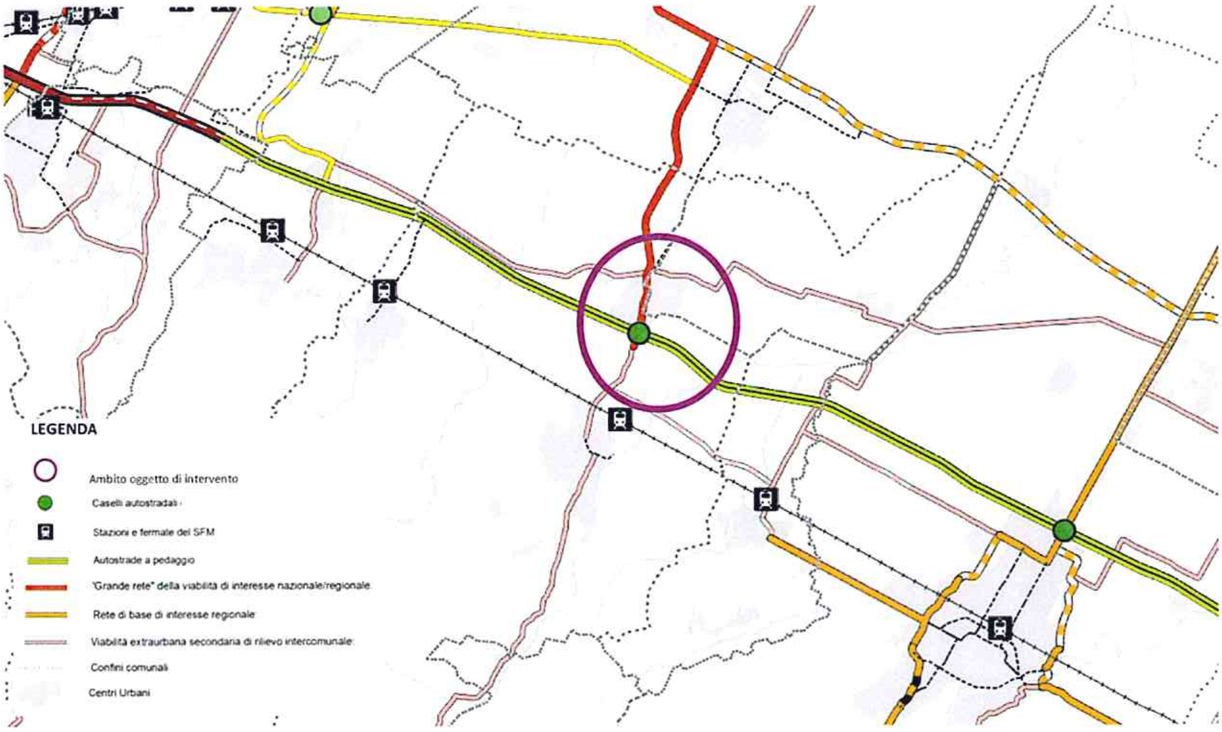
Sulla base degli elementi conoscitivi forniti e dei contenuti del PTCP, il candidato sviluppi uno schema di accordo territoriale secondo la L.R. 24/17 al fine di riqualificare l'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale, anche delineando le azioni necessarie per la trasformazione dell'ambito in un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA).
Si chiede in particolare di predisporre lo schema di relazione, ipotizzando a titolo esemplificativo:
- i contenuti di un quadro conoscitivo;
- i punti di forza e di debolezza del contesto territoriale di riferimento e dell'ambito;
- i fattori che ne determinano il carattere sovracomunale;
- i principali obiettivi da raggiungere e le azioni mirate alla sua rigenerazione complessiva;
- i principali elementi per il monitoraggio delle trasformazioni.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Lucia Di Lea

Principali caratteristiche dell'ambito territoriale

L'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale ha un'estensione di circa 200 ettari e si sviluppa sul territorio di due Comuni della pianura a nord-est di Bologna. E' delimitato a est da un canale di bonifica e a sud dal tracciato dell'autostrada con il relativo casello. La stazione ferroviaria più vicina dista circa 2 km. Oltre agli usi produttivi, l'ambito è caratterizzato dalla presenza di una grande struttura di vendita (definita OUTLET). A ovest dell'ambito produttivo si sviluppa una frazione con circa 130 abitanti, mentre, all'interno dell'ambito produttivo risiedono circa 150 abitanti. I Piani Strutturali Comunali (PSC) dei due Comuni prevedono per l'ambito circa 80 ettari di Superficie territoriale destinata ad ambiti di nuovo insediamento produttivo e terziario, ad oggi non ancora attuati.



CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PROVA 2

Partendo dall'esperienza dei Piani Strutturali Comunali (PSC) elaborati in forma associata e sulla base dei dati conoscitivi forniti, il candidato sviluppi lo schema dei contenuti di un Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi della L.R. n. 24/2017 per un'Unione di Comuni dell'ambito collinare-montano della Città metropolitana di Bologna.
Si chiede in particolare di predisporre una relazione sintetica ipotizzando a titolo esemplificativo:

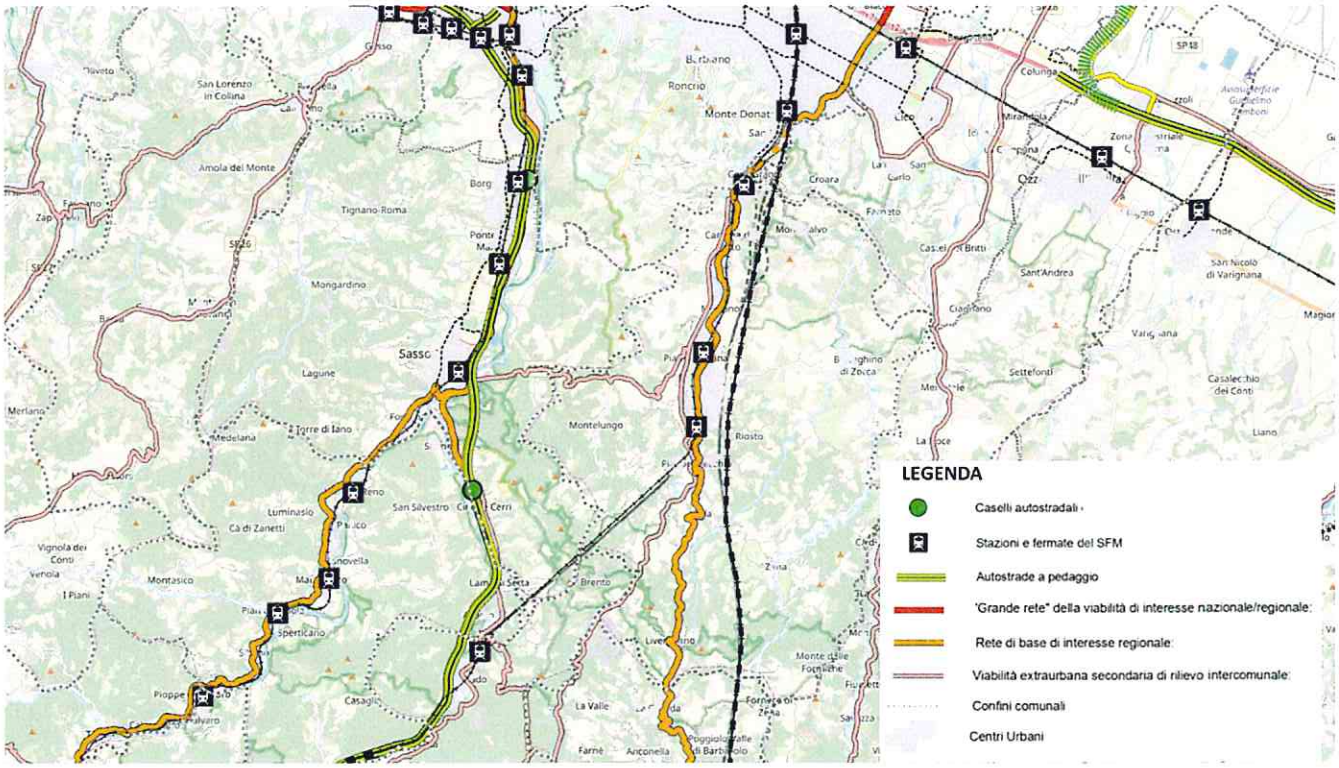
- i contenuti del quadro conoscitivo;
- i punti di forza e di debolezza del contesto territoriale di riferimento, affrontando i temi che caratterizzano l'ambito collinare-montano;
- le politiche da sviluppare nel territorio urbanizzato ed i principali obiettivi da raggiungere attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, definendo anche il rapporto tra il PUG di Unione ed il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana in merito alla disciplina delle nuove urbanizzazioni e del territorio rurale.

Il candidato descriva le fasi di formazione e approvazione del PUG di Unione nonché i possibili strumenti attuativi delle sue previsioni.

Principali caratteristiche dell'ambito territoriale

L'Unione è costituita da 8 Comuni e conta circa 40.000 abitanti. Il trend demografico dell'ultimo decennio presenta un andamento discendente, con una lenta ma continua diminuzione di popolazione ed il suo progressivo invecchiamento.
L'Unione si sviluppa a sud di Bologna in un territorio prevalentemente naturale, lungo uno dei principali assi fluviali della Città metropolitana; è caratterizzato inoltre dalla presenza di un'area protetta di rango regionale che presenta anche le caratteristiche di Sito di Importanza Comunitaria (SIC).
Lungo la primaria direttrice di collegamento viario, costeggiata dalla linea ferroviaria, si sviluppano i tre centri abitati di maggior rilievo territoriale, tutti dotati di stazione ferroviaria e serviti dal trasporto pubblico locale. La maggior parte degli ambiti urbani si è costituita nel secondo dopoguerra.
I restanti cinque Comuni, non serviti dalla ferrovia, sono tutti caratterizzati da una forte identità territoriale e conservano le caratteristiche proprie di un contesto montano. La qualità dei centri storici è elevata. Sono inoltre presenti ampie zone di fragilità ambientale.
Oltre ai centri principali, vi sono numerose frazioni minori caratterizzate da scarsa accessibilità.
Sul territorio dell'Unione non sono presenti ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, ma soltanto piccole realtà produttive di rango locale. L'intero territorio dell'Unione si caratterizza per la presenza di edifici produttivi dismessi, alcuni inseriti nel tessuto urbano, altri sparsi nel territorio rurale.
Su tutto il territorio dell'Unione, sono inoltre presenti numerosi edifici abbandonati in territorio rurale, molti dei quali di valore storico-architettonico.
Per tutti i Comuni dell'Unione, gli strumenti urbanistici vigenti contengono numerose previsioni insediative, sia di tipo residenziale che di tipo produttivo, di cui non è stata avviata l'attuazione.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PROVA 3

Partendo dall'esperienza dei Piani Strutturali Comunali (PSC) elaborati in forma associata e sulla base dei dati conoscitivi forniti, il candidato sviluppi lo schema dei contenuti di un Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi della L.R. n. 24/2017 per un'Unione di Comuni dell'ambito di pianura della Città metropolitana di Bologna.
Si chiede in particolare di predisporre una relazione sintetica ipotizzando a titolo esemplificativo:

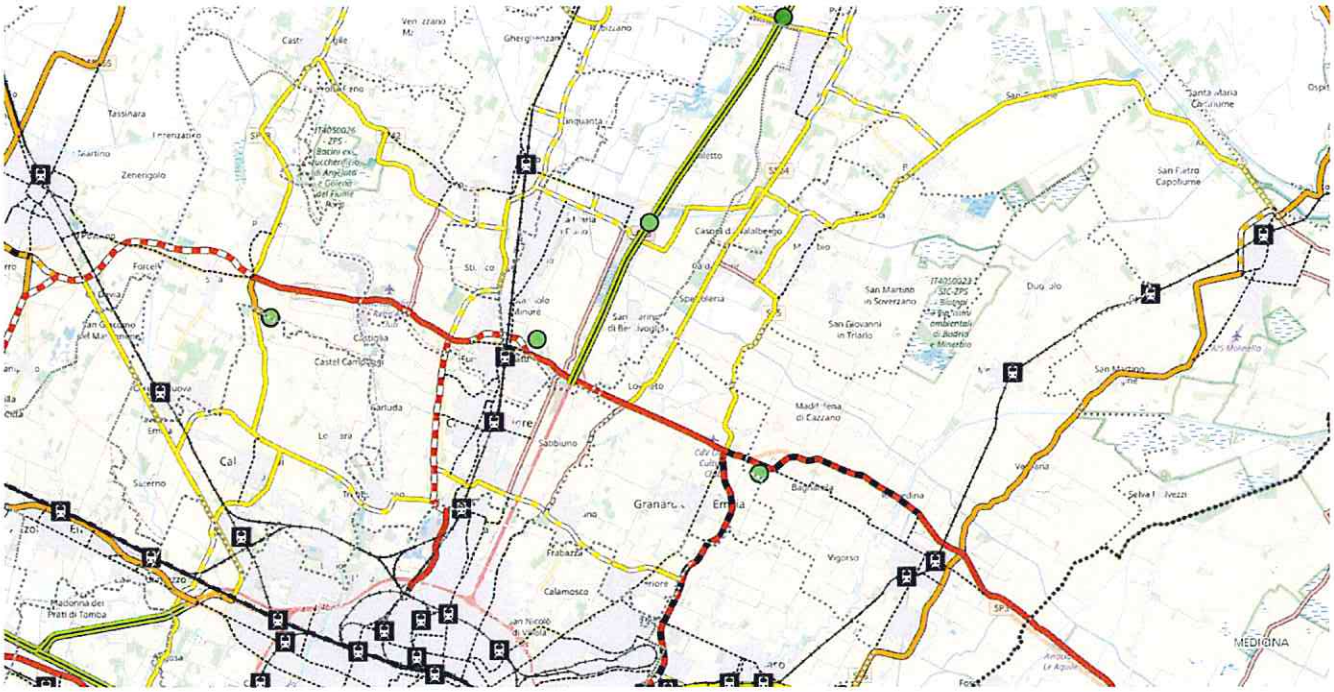
- i contenuti del quadro conoscitivo;
- i punti di forza e di debolezza del contesto territoriale di riferimento, affrontando i temi che caratterizzano l'ambito della pianura bolognese;
- le politiche da sviluppare nel territorio urbanizzato ed i principali obiettivi da raggiungere attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, definendo anche il rapporto tra il PUG di Unione ed il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana in merito alla disciplina delle nuove urbanizzazioni e del territorio rurale.

Il candidato descriva le fasi di formazione e approvazione del PUG di Unione nonché i possibili strumenti attuativi delle sue previsioni.

Principali caratteristiche dell'ambito territoriale

L'unione è composta da otto Comuni ed ha una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti. Il trend demografico, dopo un periodo di forte crescita, è complessivamente stabile. Lo scenario demografico risulta tuttavia assai differenziato all'interno dell'Unione: i Comuni più vicini all'area centrale, e quindi a Bologna, mostrano un tasso di crescita positivo, al contrario dei Comuni più distanti dal capoluogo nei quali si registra un calo di residenti.
Il territorio dell'Unione è quello tipico della pianura bolognese, prevalentemente produttiva agricola, attraversata da un reticolo idrografico naturale e di bonifica con un'estesa area umida che presenta le caratteristiche di una zona di tutela naturalistica e di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC).
Nel territorio rurale sono presenti numerosi edifici o complessi di edifici, alcuni dei quali di valore storico architettonico, precedentemente utilizzati ai fini agricoli e ora dismessi.
Oltre ai centri principali, sono presenti numerose frazioni minori caratterizzate da scarsa accessibilità e carenza di dotazioni e servizi.
Sul territorio dell'Unione sono insediati i più importanti ambiti produttivi e commerciali di rilievo metropolitano e un polo funzionale di rango regionale, insediamento con funzioni specialistiche a forte attrattività di persone.
La maglia delle infrastrutture viarie, insieme al trasporto pubblico locale su gomma, garantisce il collegamento tra tutti i centri urbani e tra questi ultimi ed il capoluogo. I quattro Comuni posti lungo la direttrice principale sono serviti dal Servizio Ferroviario Metropolitano. Di questi, i due Comuni confinanti con Bologna sono classificati come Comuni ad alta tensione abitativa, risultano fortemente infrastrutturati, presentano una dotazione di servizi a volte carente e sono caratterizzati dalla presenza di diversi ambiti produttivi dismessi, inseriti nel tessuto urbano.
Gli altri Comuni dell'Unione presentano una buona dotazione di servizi. La qualità dei centri storici è elevata. Fuori dal centro storico, la maggior parte degli ambiti urbani si è costituita nel secondo dopoguerra.
Per tutti i Comuni dell'Unione gli strumenti urbanistici vigenti, elaborati in una fase di forte espansione urbana, contengono previsioni insediative, sia di tipo residenziale che di tipo produttivo, fortemente sovradimensionate rispetto alle esigenze attuali.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA